

"AMBIENTALISMO DEI SI"

Centro Studi Ambientali Sud/Est Sicilia
presso *Laboratori Tecnologici e di Ricerca Betontest*

Al Commissario straordinario del Libero Consorzio di Ragusa
commissario@provincia.ragusa.it

Al Commissario straordinario del Libero Consorzio di Siracusa
commissario@provincia.siracusa.it

Al Sig. Sindaco della Città Metropolitana di Catania
protocollo@pec.cittametropolitana.ct.it

Al Sig.Sindaco del Comune di Ispica
sindaco@comune.ispica.rg.it

Al Sig.Sindaco del Comune di Pozzallo
sindaco@comune-pozzallo.rg.it

Al Sig.Sindaco del Comune di Siracusa
sindaco@comune.siracusa.sr.it

Al Sig.Sindaco del Comune d Floridia
sindaco@comune.floridia.sr.it

Al Sig.Sindaco del Comune di Lentini
sindaco@comune.lentini.sr.it

Al Sig.Sindaco del Comune di Mineo
sindaco@comune.mineo.ct.it

Al Sig.Sindaco del Comune d Militello
sindaco@comune.militello.ct.it

Al Sig.Sindaco del Comune di Scordia
sindaco@comune.scordia.ct.it

Oggetto: Integrazione stakeholder territoriali per ipotesi di perimetrazione del Parco degli Iblei. Precisazioni.

Illustrissimi Signori,

si fa seguito alla nota pec dell'11 agosto 2017 con la quale è stata trasmessa alle SS.LL. proposta integrativa con i corridoi ambientali - ipotesi di perimetrazione del

Parco degli Iblei, approvata dall'assemblea dei partecipanti alla riunione del 10/8/2017, per precisare che contrariamente a quanto affermato dal Sig. Nello Russo, nella dichiarata qualità di coordinatore regionale del Movimento Azzurro, all'Assemblea predetta hanno partecipato alcune associazioni ambientaliste già aderenti al M.A. nonché Associazioni animaliste oltre a società che nell'ambito dell'attività svolta promuovano l'AMBIENTALISMO DEI SI oltre ad essere considerati, a pieno titolo, stakeholder del territorio ove operano da diversi anni.

E' di tutta evidenza che la proposta inviata alla SS.LL. non proviene dal Movimento Azzurro bensì da una assemblea dei soggetti partecipanti ad essa (come indicati nella medesima) e che il Movimento Azzurro non gode più del riconoscimento a livello nazionale da parte del Ministero dell'Ambiente.

Nel sito: <http://www.minambiente.it/pagina/elenco-delle-associazioni-di-protezione-ambientale-riconosciute>, ai sensi dell'art.13 legge n. 349/86 e successive modificazioni, sono riportate le Associazioni Ambientali riconosciute dal Ministero dell'Ambiente ed il Movimento Azzurro non risulta annoverato tra questi come in passato, proprio perché ha perso i requisiti minimi prescritti dalle norme vigenti.

Poiché nessuna disposizione statutaria del M.A. vieta alle associazioni aderenti al M.A. di svolgere attività e di partecipare a riunioni, eventi e convegni in quanto dotati di piena autonomia, la proposta sottoposta alla Vostra attenzione è pienamente valida ed efficace e come tale va tenuta nella giusta considerazione, tanto da essere condivisa pure del Sig. Nello Russo.

Si ribadisce pertanto che detta proposta non è frutto dello scrivente, come intenderebbe invece far intuire il predetto Sig. Russo, costituendo invece la sintesi di un accurato e approfondito lavoro anche a carattere tecnico/scientifico svolto dai vari soggetti, Enti e strutture organizzate presenti nel territorio interessato.

Oggi, nel nuovo scenario che viviamo, assistiamo alla richiesta avanzata da diversi Comuni che intendono aderire al Parco degli Iblei ipotizzando un allargamento con i propri territori comunali.

Bisogna subito precisare che tale allargamento contiene due elementi contrastanti, il primo negativo – consiste nella sommatoria dei singoli territori che snatura e stravolge drasticamente il Parco degli Iblei; il secondo positivo – consiste nell'apporto integrativo di beni materiali ed immateriali che implementano ed arricchiscono l'identità del costituendo Parco.

Gli "Ambientalisti dei SI" essendo impegnati a proporre una soluzione di fattibilità pongono come pregiudiziale la preclusione a tutti i fattori che sicuramente porteranno ad una conflittualità nociva con ulteriori ritardi, lunghi contenziosi e col rischio serio di vanificare gli esiti ottenuti.

La soluzione di integrazione non può essere scambiata con un allargamento territoriale incondizionato. Su tale convinzione, nasce la proposta dei "corridoi ambientali" degli "Ambientalisti dei SI" presentata al Commissario del Libero Consorzio del Comune di Ragusa dott. Dario Caltabellotta e al Commissario del Libero Consorzio del Comune di Siracusa dott. Giovanni Arnone e al Sindaco dell'Area Metropolitana di Catania dott. Enzo Bianco, perché strategicamente consente specificatamente di assecondare le richieste territoriali dei comuni interessati e che hanno fatto richiesta di adesione senza alcun ampliamento di superficie del parco.

La strategia proposta non prevede la necessità di inserire un'aggregazione di tutti i singoli territori comunali "a macchia", ma limitarsi ad un arricchimento dell'identità degli iblei con aree di pregio storiche, archeologiche, culturali, paesaggistiche e naturali in continuità col nucleo centrale del Parco Ibleo.

Una pianificazione che include porzioni di territori per aree o zone "presunte omogenee" appartiene ad un modello di pianificazione obsoleto, tipico dei Piani Regolatori Generali che non hanno raggiunto in Italia i risultati prefissati per la collettività e il relativo sviluppo territoriale ma solo sperpero di ingenti risorse pubbliche.

Tale "modus operandi" non è più accettabile, bisogna applicare una "**pianificazione strategica**" dove il patrimonio esistente storico, archeologico, culturale, paesaggistico e naturale possa interagire in modo "*trasparente e misurabile*" con gli stakeholder che vivono concretamente il territorio con le proprie istituzioni alla pari di quanto avviene nel nord Europa e nelle Americhe, dove il parco genera sviluppo ed occupazione proprio perché la natura dei cosiddetti "vincoli" mantiene **come indicatore principe la crescita** delle popolazioni coinvolte e non al contrario che blocchi e comprime le attività economiche esistenti impegnate nello "sviluppo sostenibile".

Lo "Sviluppo sostenibile" nella sua corretta definizione sancita dal rapporto della Commissione Brundtland a Rio del Janeiro nel 1992 è quello sviluppo che consente di far sì che soddisfi i bisogni dell'attuale generazione senza compromettere la capacità di quelle future.

Quindi da una parte i bisogni delle generazioni presenti e dall'altra le opportunità di quelle future da non compromettere.

Nessuna negazione contiene lo sviluppo sostenibile bensì un richiamo alla "responsabilità" delle scelte. *

La responsabilità nella scelta dei cosiddetti "vincoli" porta a quest'ultimi di assumere il ruolo di un valore aggiunto da sviluppare ed implementare l'ecologia, l'economia e l'etica del parco e dei suoi diretti fruitori; in tal modo dall'estremo sud d'Europa l'area iblea potrà far vivere un esempio di eccellenza come eccezione

allaregola del sistema Italia, come richiesto dall'Unione Europea all'Amministrazione provinciale di Ragusa, col Report sul "Marketing Territoriale Ibleo" – Progetto VS/2003/0406 che dal monitoraggio in itinere e finale attuato direttamente della Commissione Europea si è classificato ai primi posti, sui 91 progetti comunitari, superando per la prima volta i tradizionali paesi del nord Europa.

I corridoi ambientali proposti, partono dal nucleo centrale "ridimensionato" alla luce della strategia proposta che costituisce l'area della nuova perimetrazione ed include verso la costa iblea porzioni di territori comunali nuovi seguendo le direttrici di interazione dell'identità degli iblei che resta l'obiettivo primario da sviluppare con la realizzazione del suo Parco Nazionale.

Tale ridimensionamento è possibile con l'esclusione dalla perimetrazione istituzionale ipotizzata delle porzioni di territorio insignificanti (non omogenee) già contenute per una superficie totale pari alla superficie delle aree necessarie ai corridoi ambientali intercettati quindi senza alcun ampliamento di superficie originaria del Parco e nessun stravolgimento.

Auspichiamo pertanto che gli Enti in indirizzo si facciano promotori presso altri attori del territorio al fine di consentire il loro coinvolgimento in una iniziativa di sviluppo sostenibile fermo restando che il Centro Studi Ambientali Sud/Est Sicilia degli "Ambientalisti dei Si" resta impegnato ad una mobilitazione sul territorio nazionale ed europeo per trovare adesioni, condivisione e sostegno sulla proposta avanzata per il Parco degli iblei affinché L'AMBIENTALISMO DEI SI possa diffondersi sempre più per sostenere la crescita dei territori specie nelle regioni a ritardo sviluppo e periferiche dell'U.E.

Il Presidente del comitato scientifico
Centro Studi Ambientali Sud/Est Sicilia
prof. Corrado Monaca

***Giorgio La Pira ambientalista dei si**
di Grazia Dormiente edito da Libreria Editrice Vaticana, 2011